

Un esempio decisamente negativo è, nel caso nostro, quello di *basilica* ed *ecclesia*, nel significato di « aedes sacra Christianorum ». Certo è bene interrogare in proposito l'archeologia, cioè la storia della basilica e di altre costruzioni simili. Ma per la ricerca del solo rapporto cronologico tra la voce *basilica* e la voce *ecclesia*, nel significato che ho detto, l'archeologia non insegna disgraziatamente nulla: v. la nota 82.

III. — Resta il tipo lat. *cogitare* e lat. *pensare*, nel significato di « pensare ». La prima fase è più antica che la seconda, come risulta dalla cronologia dei testi e dalla geografia delle aree. Il Maver si domanda ora se quel rapporto cronologico risulti anche dalla normalità fonetica.

L'ital. *pensare*, il franc. *penser* e sim. sono « anormali » di fronte all'ital. *pesare*, e anche di fronte al romeno *cugeta(re)*, che sono « normali ». Ma possiamo noi dedurre che *cogitare* è più antico che *pensare*? Si confrontino queste coppie:

fasi anteriori:			fasi seriori:		
<i>basilica</i>	romeno <i>biserică</i> (norm.)		<i>ecclesia</i>	fr. <i>église</i> (anorm.)	
<i>cogitare</i>	» <i>cugetare</i>	»	<i>pensare</i>	» <i>penser</i>	»
<i>incipere</i>	» <i>incepere</i>	»	<i>cuminiitare</i>	» <i>cominciare</i>	»
<i>monumentum</i>	» <i>mormint</i> (anorm.)		<i>tumba</i>	it. <i>tomba</i> (norm.)	
<i>uber</i>	» <i>uger</i>	»	<i>mamm-ella</i>	» <i>mammella</i>	»
<i>vitricus</i>	» <i>vitreg</i>	»	<i>patrinus</i>	» <i>patrigno</i>	»

Tutti questi esempi sono tolti dal gruppo donde proviene l'esempio di *cogitare* e *pensare* (v. *Studi rumeni*, I, 24: sono esempi raccolti per un'altra questione. Ora, come si vede da questa tabella, le voci anormali seriori (fr. *église*, ecc.) sono tanto numerose quanto le anormali anteriori (rom. *mormint* ecc.). Perciò la distinzione di normale e anormale non serve nel caso nostro. Per di più è da ripetere che cotesti termini sono sempre, in tutti i casi, termini equivoci e nebulosi, e in questo ho il consenso autorevole di Antoine Meillet (111).

In conclusione, il Maver ha ragione nel primo caso (tipo *scalper* e *scalpellus*) e torto, secondo me, nell'ultimo (*cogitare* e *pensare*), e negli altri ha ragione e torto, insieme. Comunque, egli ha bene osservato che io dovevo menzionare tutti questi casi all'inizio della prima parte dell'*Introduzione*. Se così avessi fatto, avrei evi-